

Riflessioni sul progetto dei ragazzi di IIA

“È stata una fantastica esperienza parlare con ragazzi Irlandesi. Inizialmente, ho avuto paura di non comprendere ciò che stessero dicendo ma fortunatamente sono riuscito a interagire su tutto. Personalmente, mi sono occupato di creare la storymap che raggruppa la II e III fase di questo meraviglioso progetto.... meraviglioso perchè mi ha permesso di arricchire il mio sapere. Ora so per certo che se dovessi andare in Irlanda non avrei bisogno di guide perché conosco già le principali attrazioni di questo bellissimo paese!” (*Mattia Mamone*)

“Durante la prima fase del progetto, che aveva come obiettivo la realizzazione della tabella, io e il mio gruppo abbiamo lavorato uniti, tanto che mi sentivo quasi staccato dal contesto scolastico e calato in un contesto operativo-lavorativo.

Nella seconda fase, invece, abbiamo lavorato per produrre l'abstract, che in seguito è stato esposto durante il collegamento con gli studenti irlandesi. Anche questo lavoro mi ha sicuramente aiutato a maturare e a imparare cosa vuol dire cooperare per la realizzazione di un progetto comune.”

(*Vincenzo De Blasi*)

“Posso dire che questa esperienza si è rivelata fantastica e molto stimolante. È stato l'entusiasmo dei miei compagni e il vedere loro dedicarsi molto a questo lavoro, che mi ha dato lo stimolo di entrare anch'io a farne parte. Nonostante io abbia operato solo nell'ultima fase di questo grandioso progetto, trovo che l'esperienza di lavorare su un paese, mai visitato e mai studiato, sia stata una sfida con noi stessi.

Partiti da semplici pensieri comuni del tipo “Cosa pensi se ti dico Irlanda...” siamo giunti all'apertura di un mondo!

Grazie alle proff., grazie alla Società Geografica Italiana.” (*Gloria Frascaro*)

“Per me il lavoro di progetto con la Società Geografica Italiana è una delle esperienze che conserverò per sempre. Uno di quei ricordi di scuola media che porterò con me, poiché grazie alle numerose attività che ci sono state affidate dalle nostre insegnanti, abbiamo potuto conoscere meglio un paese meraviglioso come l'Irlanda: tradizioni e punti d'interesse culturali.

Grazie soprattutto per l'opportunità di conoscere studenti dublinesi universitari e nostri pari” (*Gabriele Serino*)

“Anche se ancora non ho avuto il piacere di visitare personalmente l'Irlanda, gli incontri online che la scuola ci ha consentito di vivere con gli studenti universitari irlandesi, mi hanno offerto la possibilità di immergermi in una dimensione quasi reale...tante curiosità e tanto desiderio di andare a visitarla!”

GRAZIE (*Daria Stefàno*)

“È un'esperienza molto stimolante perché ha lo scopo di prepararci ad una nuova avventura; un'esperienza veramente interessante in quanto diversa dalle solite attività svolte durante l'anno scolastico”. (*Marta Miglietta*)

“L'esperienza, che per noi ha definito nuovi orizzonti, trovo sia molto intrigante e privilegiata, poiché ci ha fatto conoscere il territorio e la cultura irlandese sotto differenti punti di vista. Credo sia stato il confronto, avvolto da un'atmosfera di attesa e curiosità, con ragazzi di un altro paese a farci apprezzare il loro punto di vista: un punto d'unione tra culture differenti!

Che bello!” (*Sofie Mayo Febbraro*)

“Nella prima fase del lavoro proposto dalla Società Geografica Italiana io e il mio gruppo abbiamo lavorato insieme, abbiamo collaborato come una squadra e ci siamo aiutati a vicenda. Cooperare è stato sicuramente molto produttivo perché ognuno ha lavorato per conto proprio e poi c’è stato il confronto e la realizzazione di un unico prodotto. Ci ha aiutato la tecnologia perché ci ha permesso di condividere un documento e di incontrarci online. È vero che ogni tanto abbiamo perso un po’ di tempo per chiacchierare, ma insieme abbiamo raggiunto l’obiettivo prima e meglio che se avessimo lavorato da soli. Scoprire le attrazioni dell’Irlanda che non conoscevo mi ha trasmesso il desiderio di andare a visitare quel meraviglioso Paese”

“Quando abbiamo incontrato i ragazzi irlandesi è stato molto interessante, prima di tutto perché parlavano in inglese e questo mi ha “costretto” a capire cosa stessero dicendo. A volte ho fatto fatica perché non conoscevo alcune parole, però ho compreso il senso generale. Nel primo incontro erano ragazzi più grandi, universitari, e poi abbiamo conosciuto i nostri pari ed è stato bello conoscerli perché ci hanno dato dei consigli sul nostro lavoro” (*Filippo Meleleo*)

“In una prima fase di questo progetto i miei compagni hanno raccolto delle informazioni riguardanti alcune località irlandesi. Questi dati, mi sono stati utili per arricchire il mio bagaglio culturale che mi sarebbe servito nella seconda fase. Durante la seconda fase, io e il mio gruppo, abbiamo realizzato un abstract che è stato esposto da una compagna durante il collegamento con gli studenti universitari irlandesi. Poi ho partecipato con entusiasmo al secondo incontro, quello con i miei pari ed è stato entusiasmante ascoltare e comunicare esclusivamente in lingua inglese.” (*Eleonora Scardicchio*)

“Con questa esperienza, attraverso il confronto con gli studenti irlandesi, ho avuto la fortuna di conoscere un nuovo e straordinario Paese, l’Irlanda dalle infinite e meravigliose caratteristiche. Inoltre, i ragazzi, ci hanno accolti in modo gentile e caloroso facendoci sentire a nostro agio illustrandoci le loro tradizioni antiche. Questo lavoro mi ha fatto capire che i pregiudizi, a volte ci confondono, portandoci a pensare qualcosa di sbagliato” (*Serena Perulli*)